

Oggetto: Legge n. 144/99, art. 68 - Obbligo Formativo.
Legge n. 53/2003 - Percorsi di istruzione e formazione professionale.
Triennio 2003/2004 - 2004/2005 - 2005/2006.
Direttive alle Province

LA GIUNTA REGIONALE



SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Formazione, Lavoro;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, e successive modificazioni e integrazioni, concernente: Ordinamento della formazione professionale;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, concernente: Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo, in particolare l'articolo 159 relativo alle funzioni e compiti delle province in materia di formazione professionale;

VISTA la legge 5 ottobre 1999, n. 144, concernente: Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente: Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

ATTESO che, in attuazione del DM 25 maggio 2001, n. 166 - concernente disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione professionale e/o di orientamento con il finanziamento pubblico -, con delibera della Giunta regionale n. 1510 del 21 novembre 2002, integrata e modificata con delibera n. 1687 del 20 dicembre 2002, sono state approvate le direttive per la istituzione dell'elenco delle sedi operative accreditate alla gestione di interventi di formazione ed orientamento finanziate con risorse pubbliche;

PRESO ATTO che le operazioni di accreditamento hanno avuto come scadenza il 30 aprile 2003;

CONSIDERATO:

- che con delibera della Giunta regionale n. 1050 del 2 agosto 2002 sono state approvate le direttive alle province per l'attività formativa per l'anno 2002/2003, con onere a valere sia sui fondi regionali sia sulle risorse rese disponibili nell'ambito del POR Lazio Obiettivo 3 FSE 2000-2006, Misure A2 e B1, annualità 2002, 2003, 2004;
- che con delibera della Giunta regionale n. 143 del 3 marzo 2003 sono state approvate le direttive alle province per l'attuazione della sperimentazione dell'obbligo scolastico in percorsi triennali integrati dell'obbligo formativo regionale, attuativa del protocollo di intesa sottoscritto con il MIUR ed il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in data 24 luglio 2002, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1169 del 2 agosto 2002, con onere a valere sui fondi regionali esercizi 2003, 2004, 2005;
- che, per effetto dell'intervenuto accreditamento, le attività finanziate possono essere realizzate solo da soggetti le cui sedi operative risultino accreditate per la macrotipologia obbligo formativo e, per il cfp modello agenziale, orientamento;

- che, avute presente le indicazioni fornite dai funzionari della UE in sede di audit per la gestione del citato POR Lazio per le annualità 2000, 2001 e 2002 in ordine alla esigenza di destinare la Misura A2 non solo e non soltanto alle attività inerenti l'obbligo formativo;
- che, per effetto della scadenza del periodo di deroga concesso dalla UE, tutte le attività a valere sulle risorse del citato POR Lazio devono essere affidate attraverso procedure di evidenza pubblica;
- che, per sua natura, l'obbligo formativo richiede finanziamenti ancorati a logiche di servizio capaci di assicurare certezza e continuità al sistema;
- che, per effetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 14 del 1999, art. 159, e di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, art. 4, comma 2, la gestione delle attività di formazione professionale non rientra tra le competenze ascrivibili in capo ai comuni essendo la materia attribuita alle province;

CONSIDERATO, altresì, le difficoltà di ordine giuridico-amministrativo insite nel processo di ridefinizione della gestione delle attività di formazione professionale attualmente facenti capo ad alcune amministrazioni comunali, appare opportuno definire un congruo periodo di tempo entro il quale le amministrazioni provinciali e comunali coinvolte devono definire l'assetto gestionale in conformità alla normativa vigente;

TENUTO CONTO che, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi della delega di cui alla legge n. 53 del 2003, in sede di Conferenza Unificata Stato regioni e Autonomie locali, in data 19 giugno 2003 è stato approvato un Accordo quadro per l'attivazione di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, rispondenti a requisiti predefiniti, diretti al conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo (decisione del Consiglio 85/368/CEE);

PRESO ATTO che la modalità attuativa del percorso di istruzione e formazione professionale richiede la presenza di istituzioni formative che, per dimensioni e per capacità organizzative e funzionali, siano comparabili e integrabili con le istituzioni scolastiche di riferimento così come risultano definite nell'ambito del dimensionamento della rete scolastica di cui al DPR 18 giugno 1998, n. 233;

PRESO ATTO, altresì, che per la individuazione delle istituzioni formative cui affidare la realizzazione del percorso triennale di istruzione e formazione professionale si provvede mediante procedura di gara ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, cui sono ammessi a partecipare i soggetti che singolarmente o in forma consortile, di norma, siano titolari, ai sensi della direttiva di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1510 del 21 novembre 2002, integrata e modificata con delibera n. 1687 del 20 dicembre 2002, di sede/i accreditata/e per la macrotipologia dell'obbligo formativo per almeno 30.000 ore annuali di formazione e una capacità formativa per almeno cinquecento allievi;

CONSTATATA l'esigenza di assicurare la più ampia fruizione delle informazioni connesse con i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale mediante la costante implementazione del sito internet specifico dedicato alle sperimentazioni attivato nell'ambito di SIRIO, in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 143/2003, cui provvede, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 28 dicembre 1998, repertorio n. 4488, e scadente il 28 dicembre 2003, l'ADISU "La Sapienza", con una spesa aggiuntiva di € 100.000,00;

VISTO la proposta di direttive alle province, elaborate dalla competente struttura della Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro;

TENUTO CONTO che nel corso delle riunioni congiunte del Comitato Istituzionale e della Commissione di Concertazione rispettivamente del 14 e del 21 luglio 2003 è emersa l'esigenza di



integrare e modificare la predetta proposta recependo sia le indicazioni rappresentate dalle Amministrazioni provinciali sia quelle formulate unitariamente dalle Organizzazioni Sindacali;

ACQUISITO il parere del Comitato Istituzionale e della Commissione di concertazione in seduta congiunta, di cui alla LR n. 38 del 1998, espresso nella seduta del 21 luglio 2003;

VISTO il testo di direttive alle Province con il quale vengono recepiti gli emendamenti;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare le direttive alle province per la gestione delle attività formative inerenti: Legge n. 144/99, art. 68 - Obbligo Formativo - Legge n. 53/2003 - Percorsi di istruzione e formazione professionale. Triennio 2003/2004 - 2004/2005 - 2005/2006.", allegate alla presente delibera e della quale ne costituiscono parte integrante e sostanziale, per complessivi 99.764.000,00, con onere così ripartito:

capitolo	2003	2004	2005	2006	Totale
F21106	11.000.000	11.000.000	11.000.000		33.000.000
Totale Stato	11.000.000	11.000.000	11.000.000		33.000.000
F21401	199.863	1.084.000	0	0	1.283.863
F21503	100.137	7.720.000	20.600.000	16.000.000	43.420.137
Totale Regione	300.000	8.804.000	20.600.000	16.000.000	45.704.000
A22101	301.308,33	1.894.291,67			2.195.600
A22102	1.205.233,33	7.577.166,67			8.782.400
A22103	1.232.625,00	7.749.375,00			8.982.000
Totale POR FSE A2	2.739.166,66	17.220.833,34			19.960.000
A22104	35.291,67	85.708,33			121.000
A22105	141.166,67	342.833,33			484.000
A22106	144.375,00	350.625,00			495.000
Totale POR FSE B1	320.833,34	779.166,66			1.100.000
Totale intervento	14.360.000	37.804.000	31.600.000	16.000.000	99.764.000

2. di assegnare all'ADISU "La Sapienza" di Roma, nell'ambito della convenzione in essere con la stessa ADISU "La Sapienza", la somma di 100.000,00 destinata ad assicurare la fruizione delle informazioni inerenti il percorso triennale di istruzione e formazione professionale di cui alle direttive del punto 1) mediante la costante implementazione del sito internet specifico dedicato alle sperimentazioni attivato nell'ambito di SIRIO, con onere a valere sul capitolo F21503 dell'esercizio 2003;

3. di stabilire che le Amministrazioni interessate, entro il termine massimo del 31 dicembre 2004, devono provvedere a definire forme di gestione delle attività di formazione professionale, attualmente facenti capo ad alcune Amministrazioni comunali, conformi al vigente quadro normativo. Nelle more, le predette Amministrazioni comunali possono continuare ad operare nella formazione professionale quali soggetti attuatori;

4. di dare atto che l'assetto del sistema formativo, previsto dal comma 1) della parte comune delle direttive di cui al punto 1), è indicativo stante che alla formalizzazione dello stesso si provvede all'esito dei lavori del tavolo di confronto e di concertazione con le parti sociali e con le Amministrazioni provinciali con il quale si determinano gli indirizzi regionali demandando le scelte operative alle predette Amministrazioni provinciali ed al confronto con le organizzazioni sindacali;

5. di dare atto che all'impegno ed erogazione delle somme di cui ai punti 1) e 2) si provvede con atti della Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro;

6. di stabilire che la presente delibera, unitamente all'allegato, sia pubblicata sul BUR Lazio e diffusa sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

- 6 AGO. 2003





REGIONE LAZIO

SECRETARIATO GENERALE
SEGRETARIA DELLA GIUNTA

MINUTA

AREA

ROMA 7 AGO, 2003

SERVIZIO

Al Sig. Direttore - Direzione Regionale
"Formazione e Politiche del Lavoro"

PROCT. N. 104635

Oggetto: Invio copia conforme
delibera G.R., esecutiva

Al Sig. Direttore - Direzione Regionale
"Bilancio e Tributi"

Al Collegio dei Revisori dei Conti

e p.c. Al Sig. Direttore del
Dipartimento "Sociale"

Loro Sedi

Allegata alla presente, si trasmette, per il seguito di competenza, una copia conforme per ciascuna delle seguenti deliberazioni, esecutive:

- | | | | |
|----|---------------------------|----------------|------------|
| 1) | - Del. n. 736 del 11/8/03 | documente all. | Area Prop. |
| 2) | - " " " " " " | " | " |
| 3) | - " " " " " " | " | " |
| 4) | - " " " " " " | " | " |
| 5) | - " " " " " " | " | " |
| 6) | - " " " " " " | " | " |
| 7) | - " " " " " " | " | " |

Ove le stesse siano soggette a pubblicazione, unitamente agli eventuali allegati individuati da codesta Struttura proponente, si prega di provvedere, ai sensi dell'art. 65, comma 6 del R.R. 6 settembre 2002, n. 1, a rimetterne copia al competente Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

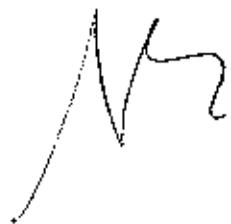
Il Segretario della Giunta Regionale
(Tommaso Nardini)

ALLEG. alla DELIB. N. 736
DEL 1 AGO. 2003



Legge n. 144/99, art. 68 - Obbligo formativo
Legge n. 53/2003 - Percorsi di istruzione e formazione professionale

TRIENNIO
2003/2004 – 2004/2005 – 2005/2006



l'allegato si conserva negli archivi del pag.



Premessa

Le presenti direttive si inseriscono in uno scenario segnato da una stagione di grandi riforme che puntano ad incentrare il ruolo delle Regioni e degli Enti Locali ridefinendone le competenze. In questo quadro vanno lette le numerose iniziative di riforma approvate o in via di approvazione che prefigurano una rielaborazione complessiva del sistema formativo e delle politiche attive del lavoro.

L'anno formativo 2002/03 ha segnato il passaggio alle Province del Lazio delle attribuzioni delle funzioni anche in materia di formazione professionale ed ha registrato un insieme di eventi destinati ad incidere significativamente sulle attività di formazione professionale correlate con l'assolvimento dell'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale regionale.

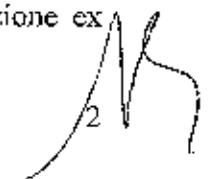
L'entrata in vigore della legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", il completamento delle operazioni di accreditamento delle sedi operative per gestione di attività formative e di orientamento con finanziamenti pubblici, il termine della deroga concessa dalla UE per gli affidamenti diretti a valere sulle risorse rese disponibili nell'ambito del POR Lazio Obiettivo 3 FSE 2000-2006 e, fatto di non poco conto, che comunque le risorse relative alla Misura A2 debbono essere destinate non solo e non soltanto alle attività inerenti l'obbligo formativo ma anche alle altre tipologie di interventi previste dal Complemento di Programmazione e dallo stesso POR Lazio comportano necessariamente un adeguamento delle normative regionali.

Ciascuno degli eventi sopra evidenziati, unitamente alla entità delle risorse disponibili, pone problematiche che solamente con un intervento legislativo potranno trovare puntuale definizione; intervento che potrà ragionevolmente aversi a seguito dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi della delega di cui alla legge n. 53 del 2003.

Comunque, poiché le direttive intervengono in un percorso ancora in transizione per ciò che attiene le innovazioni predette, si sottolinea che rivestono il carattere di "orientamenti ponte" tra la normativa vigente e quella che si sta prefigurando per il prossimo futuro e, di conseguenza, assumono il carattere di linee guida di transizione entro le quali è necessario avviare il processo di riorganizzazione del sistema avendo presente:

- quanto emerso in sede di Coordinamento tecnico-politico tra Regioni e MIUR, che ha portato alla condivisione di un Accordo quadro, approvato dalla Conferenza Unificata Stato regioni e Autonomie locali in data 19 giugno 2003, attraverso il quale, previa specifiche intese con l'Ufficio Scolastico Regionale - USR, sono attivabili percorsi triennali di istruzione e formazione professionale, rispondenti a requisiti predefiniti, diretti al conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo (decisione del Consiglio 85/368/CEE);
- l'impegno economico della Regione per l'incentivazione all'esodo degli operatori a CTI;
- la riorganizzazione delle attività facenti capo ai comuni;
- la sperimentazione in atto;
- l'esigenza di riequilibrio tra volume di attività e risorse disponibili;
- l'esigenza di superare le difficoltà insite nella frammentazione e che, di fatto, caratterizzano negativamente il complesso delle attività.

In particolare, si fa riferimento alla disciplina dei contenuti e dei profili delle qualifiche, alla certificazione delle competenze in itinere e finali, al riconoscimento dei crediti, alla selezione del personale, alla gestione amministrativo-contabile, alla progettazione, alla valutazione ex



ante, in itinere ed ex post, all'assistenza, al tutoring, alla certificazione di qualità, alla metodologia di finanziamento, alla sostanziale assenza di interrelazioni con il tessuto socio-economico territoriale, alla marginalità dei collegamenti con il sistema delle imprese, delle università e delle istituzioni scolastiche, a modelli di monitoraggio e di documentazione;

- l'esigenza di maggiore visibilità delle attività realizzate.

Ciò comporta anche l'avvio di tavoli di confronto con l'obiettivo di:

- valorizzare l'autonomia pedagogica e didattica nonché l'esperienza degli enti di formazione del sistema formativo laziale;
- qualificare l'offerta formativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane impegnate nel sistema;
- personalizzare e differenziare i percorsi;
- programmare l'offerta formativa a partire dalle scelte delle famiglie e dall'analisi dei fabbisogni formativi dei soggetti coinvolti;
- favorire la pari dignità degli obiettivi da conseguire sia attraverso i percorsi del sistema dell'istruzione sia attraverso quelli del sistema dell'istruzione e della formazione professionale;
- porre in essere azioni per la collaborazione tra la Regione, le Province e le istituzioni scolastiche e le istituzioni formative, rafforzando le relazioni con gli enti locali e le organizzazioni sociali attraverso la formalizzazione di tavoli tecnici;
- semplificare le procedure in rapporto all'acquisizione e alla valutazione dei risultati della sperimentazione;
- perseguire l'obiettivo trasversale delle pari opportunità in un'ottica del mainstreaming.

Ne consegue che tutte le azioni programmate siano ispirate ai seguenti principi:

- a) il diritto dovere di istruzione, previsto dalla legge n. 53/2003, al termine del primo ciclo, si esplica attraverso il sistema dei licei o il sistema di istruzione e formazione professionale regionale, con pari dignità tra i due sistemi e passaggi tra l'uno e l'altro sistema, con rientri nel sistema dei licei al termine dei percorsi triennali o quadriennali di istruzione e formazione professionale;
- b) il percorso integrato tra istruzione e formazione professionale può avere inizio già con l'anno formativo 2003/2004 a condizione che lo stesso risulti coerente con la sperimentazione attuativa del protocollo di intesa sottoscritto tra Regione, MIUR e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ovvero percorsi triennali che presentino gli elementi di coprogettazione, integrazione, certificazione competenze, monitoraggio e valutazione in itinere e finali, tali da consentire le passerelle orizzontali e verticali e che siano in grado di assicurare validità nazionale alla qualifica conseguita al termine del percorso stesso e, al contempo, sviluppino attenzione alle problematiche emergenti dalle realtà territoriali sia in termini di personali fabbisogni formativi sia di occupabilità dei qualificati;
- c) in favore dei giovani che frequentano il secondo anno, previo confronto con le parti sociali, sono da sviluppare opportunità di alternanza scuola-lavoro;
- d) per sua natura, l'obbligo formativo richiede finanziamenti ancorati a logiche di servizio capaci di assicurare certezza e continuità al sistema;
- e) per effetto di quanto previsto in sede di direttive per l'anno formativo 2002/2003, approvate con delibera della Giunta regionale 2 agosto 2002, n. 1050, nell'anno formativo 2003/2004 è assicurata continuità agli interventi corsuali di secondo anno comprensivi dei corsi di secondo anno connessi con la sperimentazione approvata con delibera della Giunta regionale 3 marzo 2003, n. 143;

L'insieme delle problematiche di cui si è fatto cenno, pone l'esigenza di un intervento che da un lato tenda a riallineare il volume di interventi attivabile con le risorse disponibili e dall'altro introduca i necessari elementi di riorganizzazione attraverso la rivisitazione della legislazione regionale in vista dei decreti legislativi attuativi della delega.

Compatibilmente con le risorse disponibili, nelle more dei decreti legislativi attuativi della delega di cui alla legge n. 53 del 2003, si ritiene opportuno sviluppare percorsi innovativi a carattere triennale finalizzati ad assicurare stabilità per l'intero percorso di istruzione e formazione professionale.

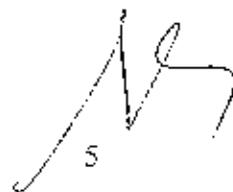
Nell'ambito delle risorse a valere sul POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006 - Annualità 2002/2003, 2004, 2005, 2006 - Misure A1, A2, A3, B1, E1, assegnate con altro provvedimento alle Amministrazioni provinciali, ciascuna Amministrazione provinciale in relazione alle esigenze locali, provvede alla adozione di specifici avvisi pubblici a valere sulle Misure A2 e B1 riservati ai soggetti attuatori con sedi operative accreditate per la macrotipologia dell'obbligo formativo, per promuovere attività inerenti l'obbligo formativo di cui all'articolo 68 della legge n. 144 del 1989.

Parimenti, in relazione ai trasferimenti statali e a risorse a valere sulla Misura A2 del POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006, per le attività di formazione apprendisti della fascia dell'obbligo, le Amministrazioni provinciali procedono alla adozione di appositi bandi riservati ai soggetti attuatori con sedi operative accreditate per la macrotipologia dell'obbligo formativo per promuovere la formazione degli apprendisti secondo quanto previsto in materia già in sede di direttive per l'anno 2002/2003 approvate con delibera della Giunta regionale n. 1050 del 2 agosto 2002.

In attuazione del sopra citato Accordo quadro e del Protocollo di intesa specifica da sottoscrivere con il MIUR e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previo confronto con le parti sociali, con l'Ufficio Scolastico Regionale - USR e con le Autonomie locali, si provvede a:

- **sottoscrivere** l'intesa interistituzionale con l'USR
- **attivare** un tavolo regionale di coordinamento e di indirizzo delle province in relazione all'attuazione delle attività formative
- **verificare**, sotto il profilo quali-quantitativo, la sperimentazione dei percorsi integrati tra istruzione e formazione professionale di cui alla delibera della Giunta regionale n. 143/2003 anche al fine di individuare modalità per la trasposizione delle esperienze maturate nella nuova sperimentazione
- **vincolare** la sperimentazione agli standard formativi minimi definiti a livello nazionale, a partire da quelli relativi alle competenze di base, per consentire il riconoscimento a livello nazionale dei crediti, delle certificazioni e dei titoli, compresi i crediti acquisiti in apprendistato
- **definire** le procedure relative alla determinazione e integrazione delle risorse, al monitoraggio e alla valutazione
- **definire** percorsi coprogettati di formazione congiunta dei docenti dell'istruzione e della formazione professionale per lo scambio di esperienze tra i sistemi
- **definire**, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle istituzioni formative, le modalità di impiego di tutte le risorse disponibili, ivi comprese quelle finanziarie, anche prevedendo l'utilizzazione, nel quadro delle norme contrattuali vigenti, dei docenti compresi nelle dotazioni organiche del personale della scuola nonché delle strutture, senza ulteriori oneri a carico della Regione e delle Amministrazioni provinciali, con particolare riferimento alle misure di orientamento, di personalizzazione dei percorsi e di sostegno agli allievi disabili, nonché alle funzioni di monitoraggio ed alle azioni di sistema
- **definire** un programma di aggiornamento degli operatori delle istituzioni formative diretto a sviluppare figure di governo e di management certificate a livello universitario, con onere a valere sulle risorse del POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006

- **individuare** livelli e composizione degli organismi di governo del processo di sperimentazione che integrino il preesistente Comitato paritetico di coordinamento di cui al Protocollo di intesa del 24 luglio 2002 sottoscritto tra Regione, MJUR e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



5

A. Parte comune

1. La dimensione minima di esistenza, in relazione alla esigenza di avviare il processo di riorganizzazione della presenza di istituzioni formative nella fascia dell'obbligo formativo in vista dell'assolvimento del diritto – dovere di istruzione e formazione professionale e avuto presente la capacità formativa accreditabile nonché il volume di attività formativa svolto negli ultimi tre anni, inclusa l'attività svolta presso i CPFP (ex CRFP), è definita dai seguenti parametri:

Province	n. ro istituzioni	n.ro medio allievi	n.ro corsi	n.ro ore corso	Formatori	Figure di supporto, governo, sviluppo	Figure modello agenziale	Amm.vi	% 02/03	% 04/06	Limite fabbisogno finanziario
Viterbo	2	240	12	14.400	18	2	2	5	4,90	4,32	1.580.000
Rieti	1	140	7	8.400	10	1	1	4	2,08	2,52	924.000
Roma	7	4.500	223	270.000	338	34	34	101	78,52	81,18	29.700.000
Latina	1	320	16	19.200	24	2	2	7	5,59	5,84	2.140.000
Frosinone	1	340	17	20.400	26	3	3	7	8,91	6,14	2.244.000
Lazio	12	5.540	277	332.400	416	42	42	124	100	100	36.588.000

2. I parametri rappresentano i limiti dell'intervento regionale valevoli per il triennio 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006.

3. Concorrono a formare le singole istituzioni formative sia i CPFP, ex CRFP, sia i soggetti accreditati alla data del 30 aprile 2003 per la macrotipologia dell'Obbligo Formativo che, singolarmente o in forma associata con validità almeno triennale (Consorzio, RTI, ATI), raggiungano i parametri sopra riportati.

4. Le istituzioni di cui al comma 3 devono risultare titolari anche di sedi operative accreditate per le attività di orientamento o, in alternativa, avere in essere convenzioni con soggetti che assicurino le medesime attività in sedi accreditate alla data del 30 aprile 2003.

5. Il processo di riorganizzazione, tra l'altro, ha come obiettivo:

- rivisitare le tipologie corsuali in atto, con ridefinizione dei percorsi curriculari e delle denominazioni
- favorire la esplicitazione delle funzioni di governo, di sviluppo e di assistenza tipiche di un sistema
- definire metodologie comuni di certificazione delle competenze, in itinere e finali, e dei crediti formativi
- avviare, nel rispetto della CCNL di categoria, la definizione di criteri uniformi di selezione e reclutamento degli operatori
- sviluppare programmi unitari di aggiornamento degli operatori da destinare a figure di governo e ad attività non formative correlate con la formazione certificate a livello universitario
- promuovere la certificazione di qualità ISO 9001, Vision 2000.

6. A tal fine, con delibera della Giunta regionale, sentito l'organismo regionale di governo del processo sperimentale individuato a seguito del confronto con le parti sociali e con le Autonomie locali di cui in premessa, sono approvati specifici programmi attuativi elaborati con il concorso delle Amministrazioni provinciali.

7. In termini finanziari, l'attività per provincia risulta articolata come segue:

	VT	RI	RM	LT	FR	Lazio
Limite AF 2003/2004	1.580.000	924.000	29.700.000	2.140.000	2.244.000	36.588.000
Corsi secondo anno:						
Proseguimento obbligo	760.000	480.000	14.220.000	1.450.000	1.050.000	17.960.000
Portatori handicap	135.000	0	1.080.000	135.000	270.000	1.620.000
Sperimentazioni in atto	240.000	120.000	3.000.000	240.000	480.000	4.080.000
Totale	1.135.000	600.000	18.300.000	1.825.000	1.800.000	23.660.000
Gara AF 2003/2004	442.000	310.000	11.400.000	310.000	442.000	12.904.000
Gara AF 2004/2005	1.300.000	1.100.000	26.104.000	1.548.000	1.548.000	31.600.000
Gara AF 2005/2006	1.300.000	1.100.000	26.104.000	1.548.000	1.548.000	31.600.000
Totale interventi a gara	3.042.000	2.510.000	63.608.000	3.406.000	3.538.000	76.104.000

8. La copertura finanziaria degli interventi è assicurata come segue:

	Fondi regionali	Fondi statali	Fondi POR OB.3 FSE	Totale
AF 2003/2004				
Esercizio 2003	300.000	11.000.000	3.060.000	14.360.000
Esercizio 2004	4.204.000	0	18.000.000	22.204.000
Totale AF 2003/2004	4.504.000	11.000.000	21.060.000	36.564.000
AF 2004/2005				
Esercizio 2004	4.600.000	11.000.000	0	15.600.000
Esercizio 2005	16.000.000	0	0	16.000.000
Totale AF 2004/2005	20.600.000	11.000.000	0	31.600.000
AF 2005/2006				
Esercizio 2005	4.600.000	11.000.000	0	15.600.000
Esercizio 2006	16.000.000	0	0	16.000.000
Totale AF 2005/2006	20.600.000	11.000.000	0	31.600.000
Totale triennio	45.704.000	33.000.000	21.060.000	99.764.000

9. L'onere di cui al comma 8 è correlato con i sotto riportati capitoli del bilancio:

capitolo	2003	2004	2005	2006	Totale
F21106	11.000.000	11.000.000	11.000.000		33.000.000
Totale Stato	11.000.000	11.000.000	11.000.000		33.000.000
F21401	199.863	1.084.000	0	0	1.283.863
F21503	100.137	7.720.000	20.600.000	16.000.000	43.420.137
Totale Regione	300.000	8.804.000	20.600.000	16.000.000	45.704.000
A22101	301.308,33	1.894.291,67			2.195.600
A22102	1.205.233,33	7.577.166,67			8.782.400
A22103	1.232.625,00	7.749.375,00			8.982.000
Totale POR FSE A2	2.739.166,66	17.220.833,34			19.960.000
A22104	35.291,67	85.708,33			121.000
A22105	141.166,67	342.833,33			484.000
A22106	144.375,00	350.625,00			495.000
Totale POR FSE B1	320.833,34	779.166,66			1.100.000
Totale intervento	14.360.000	37.804.000	31.600.000	16.000.000	99.764.000

10. L'anno formativo inizia il 16 settembre e termina il 15 settembre dell'anno successivo. Le Amministrazioni provinciali, tenendo presente quanto previsto dal calendario scolastico, determinano il calendario formativo.

B. Interventi di completamento corsi di secondo anno

1. Sulla base di quanto previsto dalle delibere della Giunta regionale n. 1050/2002 e n. 143/2003, nell'anno formativo 2003/2004 sono confermati i corsi di secondo anno che saranno finanziati con le seguenti risorse:

Tipologia (*)	n.ro corsi	n.ro medio allievi	Importo	Fondi regionali	Fondi POR Lazio Obiettivo 3 FSE
Modello alternanza	87	1.566	10.440.000,00	440.000,00	10.000.000,00
Modello sperimentale	120	2.160	11.600.000,00	1.640.000,00	9.960.000,00
Corsi per disabilità	12	200	1.620.000,00	520.000,00	1.100.000,00
Totale	219	3.926	23.660.000,00	2.600.000,00	21.060.000,00

(*) La tipologia dei corsi di secondo anno include anche i corsi relativi alla sperimentazione dell'obbligo scolastico in percorsi triennali dell'obbligo formativo approvata con delibera della Giunta regionale n. 143/2003

2. In materia di spesa e di rendicontazione, per le attività dei cui al comma 1, trova applicazione quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale n° 1509/2002.

3. Le Amministrazioni provinciali, per superare eventuali difficoltà che possano impedire agli allievi il completamento del secondo anno di corso, determinano il numero minimo di allievi, di norma, non inferiore a 14, necessario per autorizzare l'inizio dei corsi stessi.

4. Fa carico ai soggetti attuatori, individuati in attuazione delle citate delibere n. 1050/2002 e n. 143/2003 e che risultino accreditati per la macrotipologia dell'Obbligo Formativo per attività formative in settori della codifica ISFOL - ORFEO nel cui ambito siano riconducibili le singole qualifiche corsuali, presentare all'Amministrazione provinciale competente per territorio:

- Formulario A, per ciascun corso di secondo anno programmato. Per i corsi per i quali non sono intervenute modificazioni, è richiesto il solo frontespizio del formulario
- Accettazione della convenzione
- Certificazione antimafia
- Dichiarazione di conformità
- Domanda

5. In deroga alla direttiva sull'accREDITAMENTO, la documentazione di cui sopra deve essere presentata anche dalle Amministrazioni comunali, individuate in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1050/2002 e n. 143/2003 che, ancorché non accreditate, alla data di pubblicazione della presente direttiva sul BUR Lazio, non abbiano ancora provveduto a definire la propria posizione in coerenza con le vigenti disposizioni di legge in materia di competenze.

6. Tale documentazione deve essere presentata alle Amministrazioni provinciali competenti per territorio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della presente direttiva sul BUR Lazio



7. Con formale atto dei singoli soggetti attuatori, al fine di facilitare i processi di aggregazione territoriale richiamati in precedenza e laddove ciò sia ritenuto utile ad un migliore assetto organizzativo e per ottenere una ottimizzazione dei costi, è possibile provvedere al conferimento al nuovo organismo associativo (Consorzio, ATI, RTI, ecc.) di tutte le attività formative di secondo anno.

8. Le Amministrazioni provinciali determinano l'impiego delle risorse sulle Misure A2 e B1 del POR Obiettivo 3 FSE 2000-2006 per l'attivazione di:

- iniziative formative di specializzazione per le aree ad elevato contenuto professionale;
- formazione professionale in favore della disabilità;
- formazione apprendisti nella fascia dell'obbligo formativo;
- formazione di breve durata;
- formazione diretta all'acquisizione di qualifica professionale intesa quale completamento dei corsi di secondo anno.



B.1 - Allegati

FORMULARIO A

**REGIONE LAZIO
ASSOLVIMENTO OBBLIGO FORMATIVO
SCHEMI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE**

Sezione A - CONNOTAZIONE DELL'INTERVENTO

A.1 Denominazione intervento:

A.2 Tipologia intervento

- modello sperimentale 2° anno
- modello alternanza 2° anno
- sperimentazione obbligo scolastico 2° anno
- specializzazione
- corsi per disabilità

A.3 Codice Categoria di intervento **Codice Settore formativo**

A.4 Soggetto attuatore _____

A.5 Attività di proseguimento dell'intervento realizzato nell'AF 2002/2003 denominato:

_____ - della durata oraria di ore _____

con allievi iniziali pari a _____ - con allievi finali pari a _____

A.6 Costo totale dell'intervento

A.7 Sede delle attività (Con accreditamento Macrotipologia Obbligo Formativo)

Città _____ Provincia _____ Via _____

Direttore Sede Formativa _____

Telefono _____ Fax _____

Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO ATTUATORE

B.1 Soggetto attuatore (Capofila nel caso di ATI, ATS, RTI, ecc.)

B.2 Codice fiscale

B.3 Partita Iva

B.4 Rappresentante legale

Se l'intervento viene realizzato in ATI, RTI o altra forma consortile specificare di seguito, specificare gli altri soggetti componenti

B.1 Soggetto

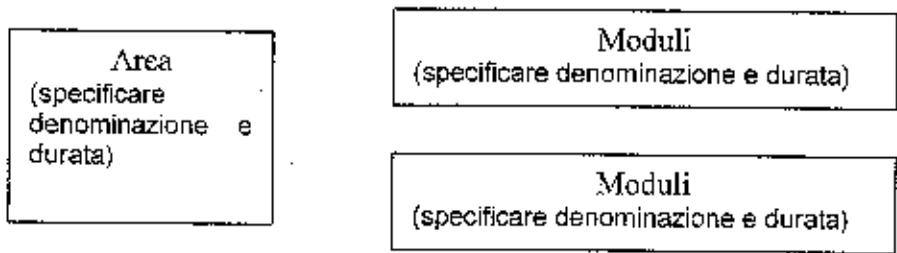
B.2 Codice fiscale

B.3 Partita Iva

B.4 Rappresentante legale

Sezione C - STRUTTURA DEL CORSO

C.1 Descrizione grafica dell'intervento didattico in relazione agli obiettivi indicati nelle schede 1), o 2) o 3), della Delibera 1050/2002, distinguendo tra l'area delle competenze (accoglienza/orientamento, competenze di base e tecnico-professionali), l'area di tirocinio / stage, l'area di approfondimento, sostegno, validazione, valutazione e verifica



C.2 Indicare aziende e/o enti presso le quali verrà svolto il tirocinio / stage, il numero di allievi accolti da ciascuna Azienda/Ente e le ore di tirocinio / stage per allievo:

Tipo	Azienda/Ente		Tirocinio / Stage	
	Nominativo	Indirizzo	N° allievi accolti	N° ore per allievo

Sezione E – PREVENTIVO FINANZIARIO

Allievi

numero:

Ore corso

Totale:

A – Risorse Umane

	ore	costo/h.	importo

B - Allievi partecipanti alle azioni

	ore	costo/h.	importo
Indennità oraria allievi			
Assicurazione: INAIL, privata			
Spese viaggio vitto e alloggio.			

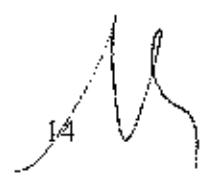
C - Spese generali

	importo
Affitto locali	
Ammortamento Locali	
Leasing locali	
Affitto attrezzature	
Ammortamento attrezzature	
Pulizia e manutenzione locali	
Leasing attrezzature	
Materiale d'uso	
Riproduzione Materiale	
Amministrativi	
Certificazione rendiconto	
Spese postali e telefoniche	
Acqua	
Illuminazione	
Riscaldamento	
Collegamenti telematici	
Assicurazioni	
Fidejussioni	
Altre spese ammissibili	

D - Altre spese

	importo
Programmazione e pianificaz.	
Ricerca dei materiali	
Preparazione materiali FAD	
Produzione report e ricerche	
Pubblicizzazione	
Diffusione informazione	
Diffusione risultati	
Progettazione W/B	
Selezione partecipanti	
Esami finali partecipanti	

TOTALE

14 

<p>Accettazione della Convenzione</p>	<p style="text-align: center;">DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO</p> <p>Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente, per la sua carica, in _____ via _____ tel _____ Cap _____ in qualità di rappresentante legale del _____ debitamente autorizzato con atto del _____ dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo allegata alla Direttiva n° _____ del _____ relativa al Progetto _____ presentato per l'Obbligo Formativo 2003/2004.</p> <p>Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Amministrazione provinciale sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento delle richieste stesse. <u>data e firma del legale rappresentante</u></p> <p><i>(con fotocopia documento di riconoscimento)</i></p>
<p>Certificazione Antimafia</p>	<p style="text-align: center;">CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA</p> <p><i>Tale certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue parti l'allegato modello</i></p> <p>In caso di società tutte le persone di cui all'art.2 comma 3 del D.P.R. 252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione ART.2 comma3 del D.P.R. 252/98 "3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle società; - per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate; - per le società in nome collettivo, a tutti i soci; - per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari; - per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."

<p>Modello di Certificazione Antimafia</p>	<p style="text-align: center;">MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA</p> <p>Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ CAP _____ C.F. _____ _____ in qualità di _____ dell'Associazione/società/impresa _____ C.F. _____</p> <p>P.IVA _____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445</p> <p>“che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)”</p> <p><i>data</i> _____ <i>firma</i> _____ (estremi del documento di riconoscimento o fotocopia)</p>
<p>Convenzione Tipo</p>	<p>Il soggetto proponente nell'allegare la “dichiarazione di accettazione della convenzione tipo” accetta integralmente le condizioni di seguito elencate:</p> <p style="text-align: center;"><i>Convenzione Tipo</i></p> <p style="text-align: center;">CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI DELL'OBBLIGO FORMATIVO 2003/2004</p> <p style="text-align: center;">TRA</p> <p>la Provincia di _____, di seguito indicata Provincia</p> <p style="text-align: center;">E</p> <p>Il Soggetto Proponente, di seguito indicato soggetto attuatore</p> <p style="text-align: center;">Si conviene e stipula quanto segue</p> <p style="text-align: center;">Art. 1 (Affidamento)</p> <p>La Provincia affida al soggetto attuatore così come risulta costituito e rappresentato la realizzazione dei corsi di secondo anno dell'Obbligo Formativo, di cui agli indirizzi per il triennio 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006.</p> <p style="text-align: center;">Art. 2 (Disciplina del rapporto)</p> <p>Il Soggetto attuatore dichiara di conoscere la normativa sull'ordinamento della formazione professionale regionale, nazionale e comunitaria e si impegna a rispettarla integralmente.</p> <p>Il soggetto attuatore dichiara inoltre di conoscere la normativa inerente i costi ammissibili (Regolamento CE 1685/2000) nonché il Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).</p>

Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza della Provincia sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controllo.

Art.3

(Termine iniziale e finale)

Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio alle attività entro e non oltre il 16 settembre 2003, previa comunicazione della Determina dirigenziale di conferma dell'affidamento.

Il Soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare il progetto entro il 15 settembre 2004.

Art.4

(Ulteriori adempimenti)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Provincia.

Il soggetto attuatore si impegna, altresì, ad inviare puntualmente alla Provincia le certificazioni trimestrali e annuali della spesa effettivamente sostenuta, consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Provincia e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti.

Il Soggetto attuatore è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'ente pubblico.

Art. 5

(Modalità di esecuzione)

Il Soggetto attuatore si impegna a svolgere l'intervento finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte nel progetto finanziato.

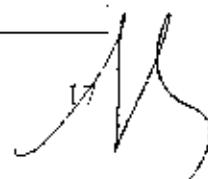
Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla struttura provinciale competente e da quest'ultima autorizzata.

Art. 6

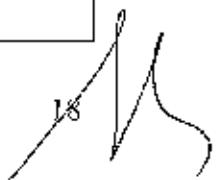
(Modalità di erogazione del finanziamento)

A garanzia degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, i relativi finanziamenti al suddetto Soggetto attuatore verranno erogati dall'Amministrazione provinciale con le seguenti modalità:

- primo svincolo pari all'impegno assunto in bilancio per il periodo settembre-dicembre, entro 90 gg. dall'inizio dell'attività formativa, previa presentazione di fattura, esente da iva, e di polizza fidejussoria di pari importo dopo la comunicazione da parte del Soggetto del regolare inizio dell'attività;
- secondo svincolo sino al raggiungimento del 90% dell'intera sovvenzione, entro 30 giorni dalla esecutività della determinazione dirigenziale di impegno di spesa e previa presentazione di fattura, esente da iva, e di polizza fidejussoria di pari importo;
- saldo finale per l'importo del 10% dell'ammontare della sovvenzione totale, entro 30 gg. dall'approvazione del rendiconto presentato dal Soggetto attuatore suddetto che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di presentazione.



	<p>Entro i termini e con le modalità previste dalla LR n. 6/99, il soggetto attuatore è tenuto a presentare alla Provincia il rendiconto per ciascun corso.</p> <p>L'Amministrazione provinciale si riserva di liquidare quanto dovuto solamente all'effettivo introito delle corrispondenti somme trasferite da parte della Regione Lazio.</p> <p>La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.surio.regione.lazio.it</p> <p style="text-align: center;">Art.7 (Disciplina delle restituzioni)</p> <p>Il Soggetto attuatore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro il termine di 90 gg. Mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla tesoreria della Provincia, con l'indicazione della seguente causale di versamento «Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività del Progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. del».</p> <p style="text-align: center;">Art. 8 (Disciplina sanzionatoria)</p> <p>In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile ed aquiliana.</p> <p style="text-align: center;">Art. 9 (Divieto di cumulo)</p> <p>Il soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività formative oggetto della presente convenzione.</p>
<p>Dichiarazione di conformità</p>	<p>Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ CAP _____ C.F. _____ _____ in qualità di _____ dell'Associazione/società/impresa _____ C.F. _____ P.IVA _____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____</p> <p style="text-align: center;">Dichiara</p> <p>a) che al personale dipendente utilizzato per la realizzazione delle attività oggetto del Formulatio A – Obbligo Formativo - viene applicato il CCNL per gli operatori della formazione professionale;</p> <p>b) che per la realizzazione della predetta attività non sussistono motivi per il conferimento di deleghe a soggetti terzi se non per un apporto integrativo specialistico che viene debitamente esplicitato nel progetto;</p> <p>c) che il personale indicato nei progetti risulta essere stato regolarmente accreditato presso le sedi di svolgimento delle attività, ovvero che non vi sono state modifiche superiori al 30%. Dichiara anche che tali modifiche sono state regolarmente comunicate alla Regione Lazio – Direzione regionale Formazione e Politiche del Lavoro.</p> <p>d) che le attrezzature utilizzate nel progetto risultano essere state regolarmente accreditate presso le sedi di svolgimento delle attività.</p>

18 

C. Interventi da bandire con procedura di evidenza pubblica

1. Gli interventi formativi per il triennio 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, ad eccezione di quanto riportato nella parte B) attengono sia a corsi di qualificazione biennali, di cui all'art.68 della legge n°144/99, sia a percorsi sperimentali triennali diretti ad offrire una opportunità formativa in favore degli avcnti titolo ad iscriversi al primo anno della scuola secondaria di secondo grado che, per effetto della intervenuta abrogazione della legge 20 gennaio 1999, n. 9 intendano scegliere il sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

2. Nei limiti delle risorse disponibili le Amministrazioni provinciali, in relazione alle esigenze dell'utenza e delle necessarie condizioni di fattibilità nel rispetto di quanto riportato all'ultimo comma delle premesse, individuano il numero dei corsi di qualificazione e il numero dei percorsi sperimentali triennali.

3. I percorsi sperimentali triennali, realizzati all'interno dell'Accordo quadro approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni Autonomic locali in data 19 giugno 2003, della specifica intesa con il MIUR, il PLPS prevista dallo stesso Accordo e dell'intesa interistituzionale con l'Ufficio Scolastico Regionale – USR, sono vincolati al progressivo adeguamento agli standard formativi minimi che, a partire da quelli relativi alle competenze di base, verranno definiti ai sensi dell'art.4 del citato Accordo quadro, al fine di consentire il riconoscimento a livello nazionale dei titoli, delle certificazioni nonché dei crediti formativi, ivi compresi quelli acquisiti in apprendistato anche ai fini dei passaggi tra i sistemi formativi.

4. La sperimentazione, anche nell'ottica di una efficace e mirata azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e formativa, e degli abbandoni, è diretta a:

- **individuare** modelli di innovazione didattica, metodologica ed organizzativa che coinvolgano l'istruzione e la formazione professionale, rispettando e valorizzando il ruolo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle istituzioni formative accreditate
- **realizzare** forme di interazione e/o di integrazione fra i soggetti operanti nei due sistemi
- **promuovere** le capacità progettuali dei docenti della scuola e della formazione professionale, per motivare l'apprendimento dello studente attraverso il sapere ed il saper fare
- **sviluppare** curricoli formativi e modelli organizzativi volti a consolidare e ad innalzare il livello delle competenze di base, a sostenere i processi di scelta dello studente in ingresso, in itinere ed in uscita dai percorsi formativi e la sua conoscenza del mondo del lavoro

5. I percorsi sperimentali, anche al fine di consentire allo studente che sceglie la nuova offerta formativa di continuare il proprio percorso formativo attraverso modalità che agevolino i passaggi ed i rientri fra l'istruzione e la formazione professionale e viceversa, devono essere rispondenti alle seguenti caratteristiche comuni:

- avere durata triennale
- contenere, con equivalenza formativa, discipline ed attività attinenti sia alla formazione culturale generale sia alle aree professionali interessate
- consentire il conseguimento di una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente almeno al secondo livello europeo (decisione del Consiglio 85/368/CBE)

6. La tipologia dei percorsi sperimentali, con riferimento ai sub comparti economici previsti dalla codifica Isfol – ORFEO, sono definiti su conforme indicazione del Tavolo Regionale di coordinamento e di indirizzo.

7. La sperimentazione è caratterizzata da una forte integrazione e/o interazione tra il sistema scolastico ed il sistema della formazione professionale e, in tal senso, su indicazione dell'USR le istituzioni formative devono fare riferimento ad uno o più istituti scolastici di secondo grado con i quali, nell'ambito di quanto previsto dai documenti di cui al comma 3, dovrà essere sottoscritta apposita convenzione secondo uno schema tipo definito dal Tavolo regionale di coordinamento e di indirizzo.
8. La individuazione delle istituzioni formative cui affidare la realizzazione delle attività avviene attraverso gara pubblica, con procedura ristretta, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, cui sono ammessi a partecipare i soggetti accreditati alla data del 30 aprile 2003 per la macrotipologia Obbligo Formativo che, in forma singola o associata, presentino i parametri definiti nella parte comune. Le Amministrazioni provinciali, avuto presente il volume di attività programmata dai singoli soggetti attuatori nell'anno formativo 2002/2003 e i processi di riorganizzazione, anche con riferimento all'uso del personale, determinano l'ammontare delle risorse da porre a gara per ciascun lotto.
9. Al fine di dare stabilità al sistema, la gara pubblica, nei limiti delle risorse riportate nella parte A), comma 7., attiene l'insieme delle attività formative e non, attivabili nel triennio 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, sviluppate in percorsi sperimentali triennali o in corsi biennali di qualifica.
10. Gli interventi comprendono anche le iniziative formative attivabili presso i CPFP (ex CRFP) a titolarità delle Amministrazioni provinciali, le quali, ovviamente, dovranno essere portate in diminuzione ai fini della determinazione del volume effettivo da porre a gara.
11. Va tenuto presente che oltre all'attività formativa frontale (corsi) le risorse comprendono anche la copertura per le misure di accompagnamento e di sistema.

D. Specifiche delle procedure

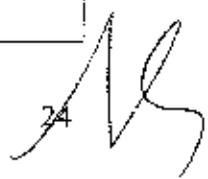
1. Al fine di procedere alla individuazione delle istituzioni cui affidare la realizzazione degli interventi per il triennio 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, le Amministrazioni provinciali provvedono ad indire specifica Gara pubblica, con procedura ristretta, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, cui sono ammessi a partecipare i soggetti accreditati alla data del 30 aprile 2003 per la macrotipologia Obbligo Formativo che, in forma singola o associata, presentino i parametri definiti nella parte comune, con le specifiche del capitolato di gara come di seguito riportate:

D.1	Oggetto dell'appalto	L'insieme delle attività, formative e non, inerenti il periodo 2003/2004, 2004/2005, 2005/2006, secondo l'articolazione per tipologia definita dalle Amministrazioni provinciali, ai sensi di quanto previsto nella parte C), comma 2
D.2	Tipologia attività realizzabile	La tipologia delle attività formative (corsi obbligo formativo ex art.68, legge n°144/99, corsi sperimentali triennali) e non (misure di accompagnamento, misure di sistema) sono determinate dalle Amministrazioni provinciali.
D.3	Aggiudicazione	L'aggiudicazione avviene, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.
D.4	Sub appalto	E' vietato il subappalto totale dell'intervento finanziato. La delega a soggetti terzi di parte dell'attività è ammessa unicamente nei limiti di un apporto integrativo specialistico debitamente motivato e comunque non superiore al 30% del valore complessivo del progetto formativo. In ogni caso si applica la normativa prevista in materia dal Regolamento CE n.1685/2000
D.5	Applicazione del CCNL	Il soggetto proponente è tenuto ad applicare il CCNL per gli operatori della formazione professionale al personale dipendente
D.6	Convenzione	I rapporti e le condizioni contrattuali sono regolate da apposita Convenzione secondo lo schema tipo, allegato E.9
D.7	Valutazione dei progetti	Per la valutazione dei Progetti le Amministrazioni provinciali si avvarranno di un nucleo di valutazione interno. Le operazioni della valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi: a) verifica d'ammissibilità, volta a riscontrare la completezza della documentazione richiesta e la rispondenza delle azioni proposte alle finalità delle misure, accertate sulla base dei motivi di esclusione indicati nel punto 9; b) verifica di idoneità tecnica accertata sulla base dei criteri di valutazione indicati nel punto D.8.
D.8	Criteri di valutazione	Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. La soglia minima di punteggio che deve conseguire un progetto per essere ritenuto ammissibile al finanziamento è di 50/100. La valutazione (con i relativi punteggi massimi attribuibili) sarà effettuata tenendo conto dei seguenti elementi: - Completezza e coerenza nella descrizione degli obiettivi dell'intervento, Max Punti 15 - Completezza nella descrizione del percorso, max Punti 15 - Qualità e quantità degli interventi di CFP agenziali, max PUNTI 10 - Qualità e quantità di partenariati, max PUNTI 10 - Qualità e quantità delle risorse umane, max Punti 15 - Qualità e quantità delle azioni di governo, max Punti 15 - Qualità e quantità delle risorse logistiche e strumentali utilizzate, max PUNTI 10 - Congruità/Economicità dell'intervento proposto, Max Punti 10

D.9	Motivi di esclusione	- In sede di definizione degli atti di gara, le Amministrazioni provinciali determinano i motivi di esclusione
D.10	Documentazione	La partecipazione alla gara è subordinata alla presentazione, entro e non oltre il termine fissato dall'Avviso di gara, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none">- dichiarazione di accettazione della convenzione, conforme all'allegato E.1- certificazione antimafia, conforme all'allegato E.2 e/o E.3- dichiarazione di conformità, conforme all'allegato E.6- domanda in bollo, conforme al modello allegato E.7- due copie del formulario, unico per tutte le attività, conforme all'allegato B

E - Allegati

<p>Il soggetto proponente deve allegare, in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante, la dichiarazione di accettazione delle condizioni espresse dalla convenzione tipo.</p>	
<p>E.1 Accettazione convenzione</p>	<p>DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE TIPO</p> <p>Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente, per la sua carica, in _____ via _____ tel _____ Cap _____ in qualità di rappresentante legale de (in caso di ATT o RTT) citare il nome del capofila) debitamente autorizzato con atto del _____ dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo allegata alla Gara pubblica, pubblicato sul B.U.R.L. n° _____ del _____ relativa al Progetto _____ presentato per l'Obbligo Formativo 2003/2004.</p> <p>Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica, a mezzo di pubblicazione sul BURL, della determinazione di approvazione e finanziamento delle richieste stesse.</p> <p><i>data e firma del legale rappresentante</i></p> <p><i>(con fotocopia documento di riconoscimento)</i></p>
<p>E.2 Certificazione antimafia</p>	<p>La certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue parti il modello di seguito riportato</p> <p>In caso di società tutte le persone di cui all'art.2 comma 3 del D.P.R. 252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione ART.2 comma3 del D.P.R. 252/98 "3. Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:</p> <ul style="list-style-type: none">- alle società;- per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorzianti che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorzianti per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;- per le società in nome collettivo, a tutti i soci;- per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;- per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato."

24 

	<p style="text-align: center;">MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA</p> <p>Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ CAP _____ C.F. _____ _____ in qualità di _____ dell'Associazione/società/impresa C.F. _____ P.IVA _____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445</p> <p>"che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)"</p> <p><i>data</i> _____ <i>firma</i> _____ <i>(estremi del documento di riconoscimento o fotocopia)</i></p>
<p>E.3 - Documentazione ulteriore per le costituenti ATI</p>	<p>Dichiarazione di intenzione a costituirsi in A.T.I., indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del Progetto presentato.</p>
<p>E.4 - Documentazione già in possesso dell'amministrazione</p>	<p>Qualora il soggetto proponente abbia già operato con l'Amministrazione provinciale per la documentazione non soggetta a scadenza il soggetto dovrà indicare gli estremi di presentazione degli atti già depositati e comunque rimasti invariati, specificando il codice Ente.</p>
<p>E.5 - Condizioni di tutela privacy</p>	<p>Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione provinciale nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della L.675/96 e successive modificazioni.</p>
<p>E.6 - Dichiarazione di conformità alle specifiche del Bando</p>	<p>Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ via _____ CAP _____ C.F. _____ _____ in qualità di _____ dell'Associazione/società/impresa C.F. _____ P.IVA _____ Con sede legale in _____ via _____ CAP _____</p> <p style="text-align: center;">Dichiara</p> <p>f) che al personale dipendente utilizzato per la realizzazione delle attività oggetto del Bando di gara viene applicato il CCNL per gli operatori della formazione professionale;</p> <p>g) che per la realizzazione della predetta attività non sussistono motivi per il conferimento di deleghe a soggetti terzi se non per un apporto integrativo specialistico che viene debitamente esplicitato nel progetto;</p> <p>h) che il personale indicato nei progetti risulta essere stato regolarmente accreditato presso le sedi di svolgimento delle attività, ovvero che non vi sono state modifiche superiori al 30%. Dichiara anche che tali modifiche sono state regolarmente comunicate alla Regione Lazio – Direzione regionale Formazione e Politiche del Lavoro.</p>

25 

	<p>i) che le attrezzature indicate nel progetto risultano essere state regolarmente accreditate presso le sedi di svolgimento delle attività.</p> <p>j) che tutte le informazioni contenute nel formulario di presentazione del progetto corrispondono al vero;</p> <p><i>data</i> _____ <i>firma</i> _____</p> <p>(estremi del documento di riconoscimento o fotocopia)</p>
<p>E.7 - Termine di presentazione</p>	<p>Le domande in bollo dovranno essere presentate, in busta chiusa e ciascuna singolarmente, entro le ore 12 del 20° giorno di pubblicazione del presente avviso presso Provincia di _____ - Assessorato Scuola Formazione, Lavoro - Dipartimento Formazione Professionale - Via _____ - Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Provincia di _____ - Gara pubblica Obbligo formativo 2003/2004. Le domande dovranno essere sottoscritte, pena l'inammissibilità dal legale rappresentante (o delegato con procura speciale) del soggetto proponente.</p> <p style="text-align: center;">MODELLO DELLA DOMANDA</p> <p>Il sottoscritto _____ nato a _____ Il _____ residente a _____ Indirizzo _____ n. _____ Prov _____</p> <p>In qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (oppure mandatario dell'ATT intenzionale composta da _____) in riferimento alla Gara pubblica della Provincia "Obbligo formativo 2003/2004, approvato con D.G.P. n. _____ del _____</p> <p style="text-align: center;">CHIEDE</p> <p>Di essere ammesso al finanziamento per _____ per il progetto avente per Titolo _____.</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso le sedi accreditate per la macrotipologia Obbligo Formativo di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Via _____, Codici ORFEO _____ <p>Dichiara inoltre che per il medesimo progetto non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie</p> <p>Dichiara inoltre che la documentazione richiesta è all'interno del plico allegato che è composto da n. pagine _____ compresa la presente.</p> <p>Data _____</p> <p style="text-align: center;">Timbro e firma del legale rappresentante</p> <p><i>(Allegare fotocopia del documento di chi firma)</i></p>
<p>E.9 - Convenzione Tipo</p>	<p>La convenzione tipo, sottoscritta tra le parti e accettata all'atto della presentazione della domanda, è la seguente</p>

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE AD ENTI TERZI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE

tra la Provincia di _____, Codice fiscale _____, di seguito denominata Amministrazione, nella persona del _____, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto con delibera della Giunta provinciale n. _____ del _____

e
il soggetto attuatore _____, Codice fiscale _____, di seguito denominato Soggetto attuatore, nella persona del legale rappresentante _____, autorizzato alla firma del presente atto con delibera dell'organo collegiale di gestione adottata in data _____

Premesso che:

- Il soggetto attuatore risulta accreditato dalla Regione Lazio per la Macrotipologia Obbligo Formativo, per un numero di ore pari a _____, presso le sedi formative ubicate nella provincia di:

_____ Via _____
_____ Via _____
_____ Via _____
_____ Via _____

presso le quali verranno realizzati gli interventi oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Il Soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle azioni progettuali di cui agli allegati prospetti (All.A), presso le seguenti sedi operative:

Anno Formativo 2003/2004

Titolo intervento	Ore	Allievi
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
6)		
7) (aggiungere righe se necessario)		

Anno Formativo 2004/2005

Titolo intervento	Ore	Allievi
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
6)		
7) (aggiungere righe se necessario)		



27

Anno Formativo 2005/2006

Titolo intervento	Ore	Allievi
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
6)		
7) (aggiungere righe se necessario)		

ART. 2 - Presso tali sedi operative, per la realizzazione delle azioni di cui all'art. 1, viene impiegato il personale formatore ed amministrativo, con contratto a tempo indeterminato, di cui all'elenco allegato ai singoli progetti approvati. A tutto il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, si applica il C.C.N.L. di categoria. Le eventuali nuove assunzioni di personale che si rendessero necessarie, durante la realizzazione degli interventi, per qualsiasi motivo, devono essere effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni. Per il personale, formatore e non, non assunto secondo la normativa vigente, l'inserimento nella presente convenzione non può costituire sanatoria della situazione irregolare.

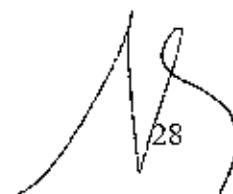
ART. 3 - È prevista, nei limiti e con le modalità fissate dalla vigente normativa, l'utilizzazione di personale con contratti di collaborazione professionale, rapporti con Università pubbliche e private, imprese, istituti di studi e ricerca di comprovata idoneità, secondo quanto risulta negli allegati al progetto approvato

ART. 4 - Alle azioni corsuali possono partecipare invalidi civili ed handicappati nella misura massima del 10% dei posti disponibili presso ogni azione. Per ogni 5 allievi invalidi civili od handicappati, di norma, saranno riconosciuti i costi relativi ad un operatore sociale. All'operatore sociale spetta il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. di categoria.

ART.5 - Per lo svolgimento delle attività di cui all'allegato prospetto l'Amministrazione corrisponde al Soggetto attuatore una sovvenzione globale di euro _____ di cui:
per l'anno formativo 2003/2004 per _____
per l'anno formativo 2004/2005 per _____
per l'anno formativo 2005/2006 per _____

Detta sovvenzione deve essere utilizzata dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa vigente e secondo la definizione delle spese esplicitata nella Circolare regionale n.1050/2002
La sovvenzione prevista nel suo globale è articolata secondo le seguenti categorie di spesa:

- Categoria A - _____
- Categoria B - _____
- Categoria C - _____
- Categoria D - _____



28

- ART.6** - Il soggetto attuatore si impegna al rispetto di tutta la vigente normativa che disciplina la gestione amministrativo-contabile e didattica delle azioni progettuali, e dichiara, inoltre, di conoscere tutta la normativa stessa.
- Il Soggetto attuatore accetta la vigilanza dell'Amministrazione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli.
- ART.7** - Il Soggetto attuatore si obbliga a redigere e trasmettere per singola annualità formativa, tramite apposito modulo, entro il termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 6/99, il rendiconto delle spese sostenute, redatto in conformità alla normativa regionale. Il rendiconto delle spese dovrà essere redatto e certificato per ogni singolo intervento realizzato. La documentazione originale di costo e/o spesa dovrà essere custodita dal Soggetto attuatore presso la propria sede per almeno 10 anni. Entro lo stesso termine previsto per la presentazione del rendiconto dovrà avvenire la restituzione delle somme non utilizzate mediante versamento su c/c intestato alla Tesoreria dell'Amministrazione, con l'indicazione della seguente causale di versamento: "Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività formative 2003/2004 di cui alla determinazione n..... del"
- ART. 8** - La presente convenzione sarà risolta in qualsiasi momento, con provvedimento della Amministrazione provinciale, in caso di inadempienza da parte del Soggetto attuatore agli obblighi assunti in base alla presente convenzione oppure di gravi irregolarità amministrativo-contabili e didattiche nella gestione delle azioni ammesse al finanziamento. In caso di risoluzione totale o parziale della presente convenzione per cause imputabili al Soggetto attuatore, le spese sostenute per lo svolgimento delle azioni di cui all'art. 1, non potranno essere riconosciute e, pertanto, non saranno ammesse a rendiconto. In tale caso spetta alla Amministrazione adottare gli eventuali provvedimenti necessari per il completamento delle attività.
- ART.9** - Il Soggetto attuatore si impegna a costituire, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, il Collegio dei docenti e il Comitato di partecipazione sociale. L'avvenuta costituzione deve essere comunicata all'Assessorato competente e pubblicizzata presso la sede operativa con l'affissione dell'atto di costituzione. Il Soggetto si impegna, inoltre, ad agevolare l'attuazione dell'art.29 della predetta legge regionale n. 23/92, relativo ai diritti democratici degli utenti della formazione professionale.
- ART.10** - Il Soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o sovvenzioni da altri organismi pubblici per finalità connesse alle attività di formazione professionale previste dalla presente convenzione. In caso contrario la sovvenzione regionale verrà decurtata di un importo pari al contributo o sovvenzione percepita.

ART.11 - Il Soggetto attuatore s'impegna a dare inizio alle attività entro e non oltre il 16 settembre 2003, previa comunicazione della Determina dirigenziale di aggiudicazione. Il mancato inizio entro 10 gg dal predetto termine o l'irregolare svolgimento (numero degli allievi inferiore al previsto, attrezzature tecnico-didattiche insufficienti e non idonee, programmi didattici non conformi agli ordinamenti didattici autorizzati dalla Regione Lazio o per qualsiasi altro motivo previsto dalla vigente normativa) di una o più azioni previste dalla presente convenzione darà luogo ad una diminuzione proporzionale della sovvenzione, sulla base dei parametri di spesa indicati, per ciascuna sede operativa, negli allegati prospetti.

Il Soggetto attuatore s'impegna altresì ad ultimare il progetto entro il 15 settembre 2006.

ART.12 - A garanzia degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, i relativi finanziamenti al suddetto Soggetto attuatore verranno erogati dall'Amministrazione con le seguenti modalità:

- primo svincolo pari all'impegno assunto in bilancio per il periodo settembre-dicembre, entro 90 gg. dall'inizio dell'attività formativa, previa presentazione di fattura, esente da iva, e di polizza fidejussoria di pari importo dopo la comunicazione da parte del Soggetto del regolare inizio dell'attività;

- secondo svincolo sino al raggiungimento del 90% dell'intera sovvenzione, entro 30 giorni dalla esecutività della determinazione dirigenziale di impegno di spesa e previa presentazione di fattura, esente da iva, e di polizza fidejussoria di pari importo;

- saldo finale per l'importo del 10% dell'ammontare della sovvenzione totale, entro 30 gg. dall'approvazione del rendiconto presentato dal Soggetto attuatore suddetto che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di presentazione.

Entro 30 giorni dal termine statutario previsto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, il soggetto attuatore è tenuto a presentare alla Provincia copia del bilancio stesso completo delle relazioni previste dalla legge.

Il bilancio deve evidenziare i ricavi ed i costi dell'attività formativa oggetto della presente convenzione e, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 6/99, deve essere certificato da un revisore contabile.

La Amministrazione provinciale si riserva di liquidare quanto dovuto solamente all'effettivo introito delle somme dovute da parte della Regione Lazio.

La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito www.sirio.regione.lazio.it

Art. 13 - Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati il Soggetto attuatore si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la

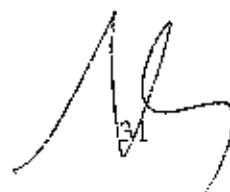
sede di svolgimento delle attività o previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso ubicata nel territorio della Provincia.

Il soggetto attuatore si impegna, altresì, ad inviare puntualmente alla Provincia le certificazioni trimestrali e annuali della spesa effettivamente sostenuta, consapevole degli obblighi di comunicazione che investono la Provincia e che importano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti dalle normative comunitarie.

Il Soggetto attuatore è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'ente pubblico.

L'ENTE GESTORE

L'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE



ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

Tipologia intervento	Denominazione intervento	Codice settore	Codice categoria	Numero allievi	Numero ore	Totale contribuito	Categoria A	Categoria B	Categoria C	Categoria D

FORMULARIO B

REGIONE LAZIO
**PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
SCHEMI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE**

Sezione A - CONNOTAZIONE PROGETTO

A.1 Tipologia intervento

- Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Percorsi n.
- Corsi obbligo formativo 2003/2004 corsi n.
- Corsi obbligo formativo 2004/2005 corsi n.
- Corsi obbligo formativo 2005/2006 corsi n.

A.2 Codice Categoria di intervento **Codice Settore formativo**

A.3 Misure di accompagnamento monte ore attività nel triennio

A.3.1 Misure di sistema monte ore attività nel triennio

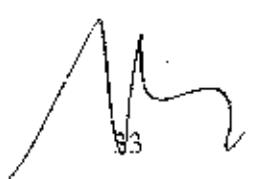
A.4 Soggetto attuatore

A.5 Costo totale del progetto

A.6 Sede delle attività (Con accreditamento Macrotipologia Obbligo Formativo)

Denominazione intervento _____
Città _____ Provincia _____ Via _____
Direttore sede formativa _____
Telefono _____ Fax _____

Ripetere per ciascun percorso e per ciascuna sede



Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO ATTUATORE

B.1 Soggetto attuatore (Capofila nel caso di ATI, ATS, RTI, ecc.) _____

B.2 Codice fiscale _____

B.3 Partita Iva _____

B.4 Rappresentante legale _____

Se l'intervento viene realizzato in ATI, RTI o altra forma consortile specificare di seguito, specificare gli altri soggetti componenti

B.1 Soggetto _____

B.2 Codice fiscale _____

B.3 Partita Iva _____

B.4 Rappresentante legale _____

Sezione C - STRUTTURA DEL PERCORSO SPERIMENTALE

C1. Definizione degli obiettivi del percorso con riferimento alle singole macroaree (accoglienza/orientamento/accompagnamento; competenze di base, competenze comuni; competenze tecnico professionali; tirocinio; Valutazione/validazione;/verifica personalizzazione)

1° anno

Area for handwritten notes for the 1st year, consisting of 10 horizontal lines.

2° anno

Area for handwritten notes for the 2nd year, consisting of 10 horizontal lines.

3° anno

Area for handwritten notes for the 3rd year, consisting of 10 horizontal lines.

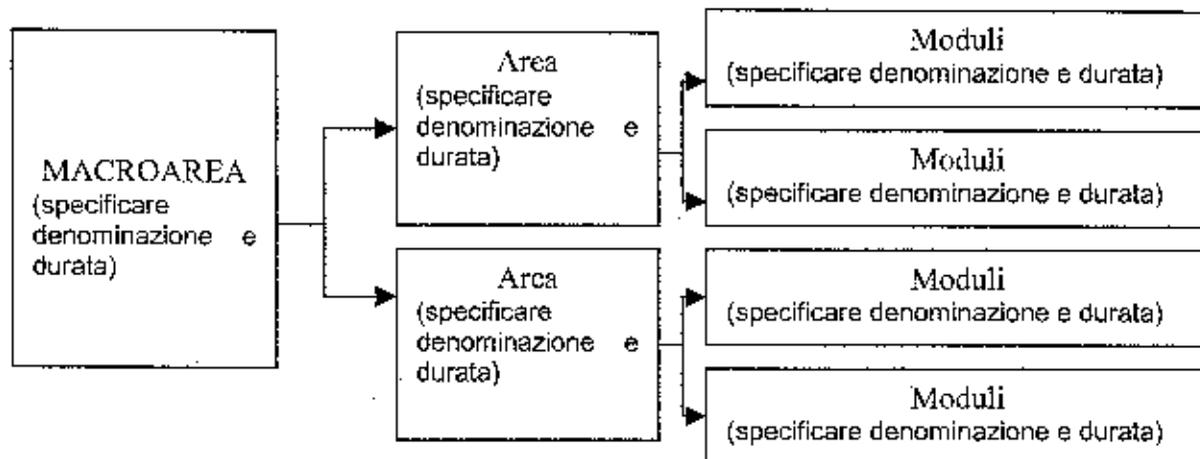
Sezione D - STRUTTURA DEL PERCORSO SPERIMENTALE

D.1 Profilo professionale

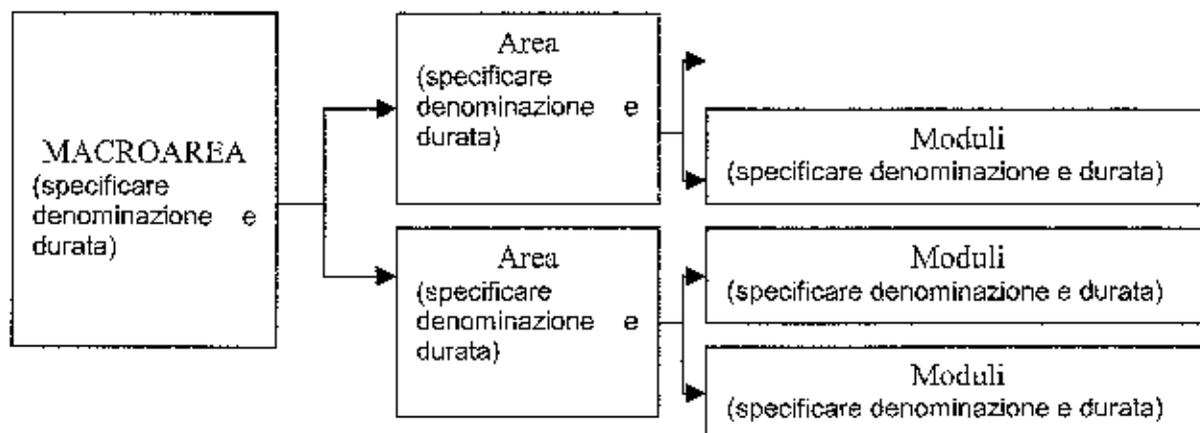
D.2 Descrizione grafica dell'intervento didattico distinguendo tra macroaree ,aree e moduli

L'intervento proposto sarà articolato nel seguente modo:

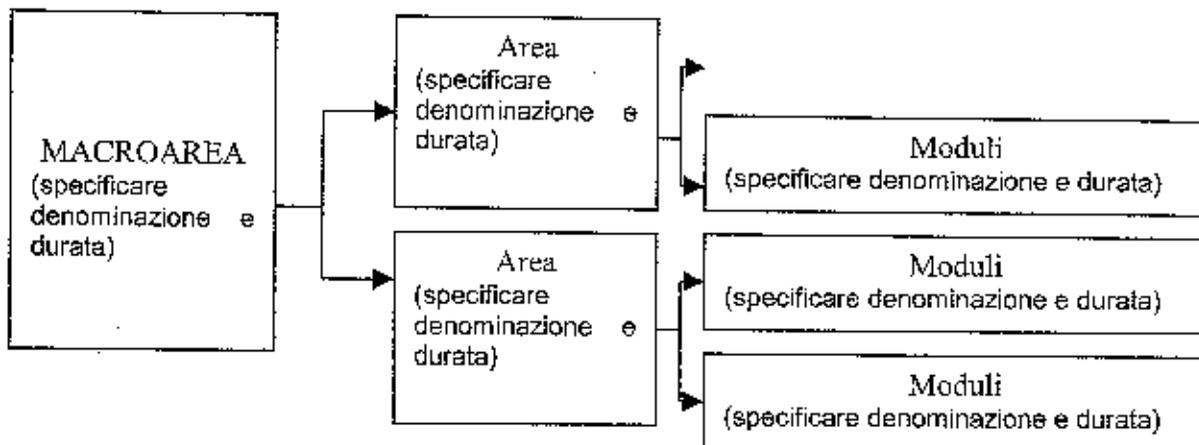
1° anno



2° anno



3° anno



D.3 - Pianificazione temporale dell' intervento

1 anno formativo			Mesi											
Macroarea	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

2 anno formativo			Mesi											
Macroarea	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

3 anno formativo			Mesi											
Macroarea	Area	Moduli	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

Le Sezioni D.1, D.2, D.3 devono essere ripetute per ciascun profilo professionale proposto.

37

D.4 – Integrazioni con il sistema dell'istruzione

Soggetti _____
Obiettivi _____
Contenuti _____
Modalità Operative _____

La Sezione D.4 deve essere ripetuta per integrazioni sistemiche che per obiettivi, contenuti, modalità operative, risultino differenziate

D.5 – Integrazioni con il sistema delle imprese

Soggetti _____
Obiettivi _____
Contenuti _____
Modalità Operative _____

La Sezione D.5 deve essere ripetuta per integrazioni sistemiche che per obiettivi, contenuti, modalità operative, risultino differenziate

D.6 – Azioni cfp agenziale

D.6.1 L'attività di orientamento è svolta presso la sede operativa indicata al punto A.6 Si No

Se no, indicare con quale soggetto accreditato è stata sottoscritta la convenzione prevista dalla Direttiva sull'accREDITAMENTO per assicurare le attività di orientamento:

Soggetto: _____

Sede di attività:

Città: _____ Prov. _____

Via _____, n. _____

Telefono _____ Fax _____ e_mail _____

Referente: _____

D.6.2 Misure di accompagnamento

Tipologia _____
Destinatari _____
Obiettivi _____
Contenuti _____
Durata _____
Partenariati (specifica
nr. partenariati attivi _____
tipologia di agenzia) _____

La Sezione D.6.2, deve essere ripetuta per ciascuna tipologia di misura (informazione; formazione; consulenza.....)



38

D.6.3 Misure di sistema

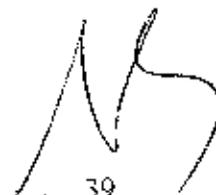
Tipologia _____
Destinatari _____
Obiettivi _____
Contenuti _____
Durata _____
Partenariati (specificare:
 nr. partenariati attivi _____
 tipologia di agenzia) _____

La Sezione D.6.3, deve essere ripetuta per ciascuna tipologia di misura

D.7 – Azioni di governo (selezionare le funzioni attivate dall'istituzione formativa)

Funzione:

	<input type="checkbox"/>	ore annuali	_____
Direzione / Management	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Progettazione	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Valutazione	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Analisi fabbisogni	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Ricerca	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Assicurazione Qualità	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Orientamento	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Gestione amministrativa	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Gestione contabile	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Gestione personale	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Sviluppo servizi al territorio	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Sviluppo relazioni con imprese	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Sviluppo relazioni istituti scolastici	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Sviluppo relazioni con università	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Sviluppo relazioni istituzionali	<input type="checkbox"/>	“ “	_____
Altro _____	<input type="checkbox"/>	“ “	_____



Sezione E – INTERVENTI OBBLIGO FORMATIVO

E.1 Denominazione intervento:

E.2 Tipologia intervento AF _____ / _____

- modello alternanza: anno corsi n.
- specializzazione, corsi n.
- corsi per disabilità, corsi n.

E.3 Codice Categoria di intervento Codice Settore formativo

E.4 Descrizione grafica dell'intervento didattico in relazione agli obiettivi indicati nelle schede 1), o 2) o 3), della Delibera 1050/2002, distinguendo tra l' area delle competenze (accoglienza/orientamento, competenze di base e tecnico-professionali), l'area di tirocinio / stage, l'area di approfondimento, sostegno, validazione, valutazione e verifica

Area (specificare denominazione e durata)	Moduli (specificare denominazione e durata)
	Moduli (specificare denominazione e durata)

E.6 Indicare aziende e/o enti presso le quali verrà svolto il tirocinio / stage, il numero di allievi accolti da ciascuna Azienda/Ente e le ore di tirocinio / stage per allievo:

Tipo	Azienda/Ente		Tirocinio / Stage	
	Nominativo	Indirizzo	N° allievi accolti	N° ore per allievo

La intera Sezione E deve essere ripetuta per ciascun tipo di corso e per ciascun anno formativo



Sezione G – PREVENTIVO ECONOMICO

A – Risorse Umane	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	ore	costo h.	importo	ore	costo h.	importo	ore	costo h.	importo
B – Allievi partecipanti									
alle azioni	ore	costo h.	importo	ore	costo h.	importo	ore	costo h.	importo
Indennità oraria allievi									
Assicurazione: INAIL, privata									
Spese viaggio vitto e alloggio.									
C - Spese generali			<i>importo</i>			<i>importo</i>			<i>importo</i>
Affitto locali									
Ammortamento Locali									
Leasing locali									
Affitto attrezzature									
Ammortamento attrezzature									
Pulizia e manutenzione locali									
Leasing attrezzature									
Materiale d'uso									
Riproduzione Materiale									
Amministrativi									
Certificazione rendiconto									
Spese postali e telefoniche									
Acqua									
Illuminazione									
Riscaldamento									
Collegamenti telematici									
Assicurazioni									
Fidejussioni									
Altre spese ammissibili									
D - Altre spese			<i>importo</i>			<i>importo</i>			<i>importo</i>
Programmazione e pianificaz.									
Ricerca dei materiali									
Preparazione materiali FAD									
Produzione report e ricerche									
Pubblicizzazione									
Diffusione informazione									
Diffusione risultati									
Progettazione WEB									
Selezione partecipanti									
Esami finali partecipanti									

Riepilogo spese

	I anno	II anno	III anno	Totale
A				
B				
C				
D				
Totale				